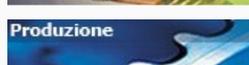


<< Feb 2011 >>

| Lu | Ma | Me | Gi | Ve | Sa | Do |
|----|----|----|----|----|----|----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 |
| 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 |
| 28 | | | | | | |

Notizie dalle UNIONI ...



... e Gruppi d'Interesse

Giovani Imprenditori



Impresa Donna



CNA Pensionati



..... Progetti



Gli Artigiani del digitale discutono di Artigianato digitale

L'occasione è data dalla presentazione del libro di Andrea Granelli "Artigiani del digitale" che si è svolta mercoledì 23 febbraio a Milano nell'ambito di una iniziativa CNA chiamata Osteria 2.0

Non proprio un'osteria di quelle tradizionali il Dixieland di Milano, però un locale con i pavimenti ed i tavoli di legno, gestito da gente simpatica e poi un buon bicchiere di vino insieme ad una fetta di salame, prosciutto, formaggio e qualche oliva. Un'ambiente inconsueto per parlare di tecnologie e di innovazione? **Antonio Mecca**, responsabile di CNA Comunicazione e Terziario – Lombardia, aprendo la serata, ha detto che, anzi, sono proprio gli ambienti inconsueti e la mancanza di formalità a favorire la nascita di nuove idee. E parlando di innovazione, di artigianato e di digitale, la creatività è di casa. Almeno nella nostra nazione, dove non si progettano ed ingegnerizzano sistemi operativi e applicativi di caratura mondiale ma ben li si utilizza adattandoli alle nostre esigenze anche se, talvolta aimè, adattiamo noi stessi alle esigenze del SW.



La parola viene passata a **Chiara Lupi**, direttore editoriale della Casa Editrice Este che pubblica riviste come **Sistemi&Impresa**, **Sviluppo&Organizzazione**, **Persone&Conoscenze**, testate che già con i loro nomi fanno capire che trattano argomenti che riguardano il mondo delle imprese e del lavoro autonomo molto da vicino e molto direttamente. Chiara condurrà il dibattito, ma prima afferma che le riviste pubblicate da Este, contengono molte interviste e molti casi di persone e aziende che, pur tra molte difficoltà, fanno innovazione sia di prodotti che di processi utilizzando metodi innovativi e nuove tecnologie, utilizzando anche il SW. Sulla pedana con lei **Andrea Granelli**, autore del libro "Artigiani del digitale" che sta facendo tanto discutere, cioè dibattere, all'interno dei sistemi associativi artigiani e delle piccole imprese, ma non solo.

Gli argomenti (o tesi) sostenuti da Granelli nel suo libro tendono a rendere consapevoli gli artigiani stessi (non solo quelli digitali) del loro grande potenziale. E vuole convincere tutto il mondo che ruota intorno alle micro e piccole imprese (quello che fruisce dei prodotti e dei servizi immessi da queste sul mercato) anche nel mercato della conoscenza, che il lavoro fatto con le mani e con il cervello da micro e piccoli imprenditori è, e può ancor di più essere, un lavoro di considerevole importanza e qualità. Un lavoro che se ottimizzato, messo in rete, sarebbe assai moderno, e potenzialmente in grado, con le nuove tecnologie, di proporsi all'economia globale. Possiamo occuparci del design dei prodotti e delle interfacce, dando continuità a quanto già faceva Olivetti molti anni fa, un lavoro che stanno facendo oggi grandi player internazionali con successo, prima tra tutti la Apple di Steve Jobs.

Il microfono viene passato a **Massimo Sumberesi**, amministratore delegato di Doxa Advice, che ha svolto una ricerca sull'artigianato artistico scoprendo che per effettuare "certi lavori" e per raggiungere certi obiettivi, anche nell'artigianato artistico che fa pensare più alla tradizione che all'innovazione, oggi occorrono competenze sia concettuali che tecnologiche. Occorre conoscere i materiali e sapere come poterli utilizzare certamente usando le mani ma non solo.



Ulti Clocks content

cerca nel sito...

Associazioni Provinciali



..... Iniziative





CNA LOMBARDIA
E UBI BANCA.



CO.L.S.E.A.



Che **Maurizio Cuzari**, amministratore delegato di Sirmi, una società che fa ricerche di mercato nel settore ICT avesse delle puntuali e pertinenti opinioni in merito alle infrastrutture, allo sviluppo e all'utilizzo di tecnologie in Italia, era fuori di dubbio. Ma occorre darsi una mossa, fare sinergie tra grandi (quei pochi che rimangono) medi e piccoli. Il mercato IT è complesso e dominato da giganti, occorre agire in modo intelligente se si vuole "partecipare" alla progettazione, allo sviluppo e alla commercializzazione delle cosiddette "soluzioni tecnologiche" da immettere sui mercati. La CNA deve intervenire con maggiore determinazione a sostenere le politiche e le iniziative delle piccole imprese di questo settore.



È quello che stiamo facendo, che stiamo cercando di fare, dice **Fabio Massimo**, coordinatore nazionale del settore ICT CNA, ma c'è molto lavoro da compiere, all'esterno ma anche all'interno della Confederazione che è abituata a gestire il rapporto con le imprese, siano esse micro, piccole o medie, in modo pragmatico. Ma in questo mondo, quello delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, vi sono sia imprese che operano in modo "tradizionale" che professionisti "creativi" nella loro vita professionale e nei comportamenti personali. Persone che lavorano a distanza su obiettivi e progetti concordati all'origine, ma svolgono il lavoro in modi e luoghi scelti da loro stessi. Non necessariamente tra i muri di un'azienda. Occorre saper gestire queste persone, difficile farlo in modo ordinario e precodificato.

Il lavoro che abbiamo fatto negli ultimi anni, ha detto **Giuseppe Vivace**, Segretario di CNA Lombardia, è stato quello di rendere visibile la presenza, l'entità e la qualità delle imprese ICT che si trovano all'interno di una Confederazione che, sarà pur vero che nel suo nome ha la parola "artigianato" e che nell'immaginario dei non addetti ai lavori suggerisce "tradizione" piuttosto "innovazione", ma non è così. La CNA da molti anni si confronta con nuove attività e nuove professioni; siamo stimolati dagli imprenditori di questo settore, e siamo stimolati dal gruppo dei Giovani Imprenditori, molti dei quali sono laureati e titolari di piccole imprese che operano nel settore delle nuove tecnologie. Dobbiamo salvaguardare queste imprese dal monopolio dei grandi, fare in modo, ad esempio, che possano partecipare con pari dignità delle grandi imprese, magari aggregandosi, agli appalti pubblici; non privilegiate, ma offrire loro la possibilità di misurarsi.



Gli artigiani digitali **Marco e Nicolò Vicini** (impresa che produce audiovisivi) testimoniano di aver pagato (e di continuare a pagare) un cospicuo obolo all'innovazione tecnologica semplicemente per poter continuare a lavorare, senza avere mai avuto la possibilità di avere voce in capitolo. Partiti con l'utilizzo di apparecchiature analogiche (cinepresa e moviola) sono passati alle macchine digitali sia per la ripresa che per il montaggio. All'inizio computer dedicati che costavano molto ed invecchiavano in fretta, oggi utilizzando macchine più standardizzate e SW applicativi prodotti e commercializzati da multinazionali con le quali è difficile, se non impossibile, mettersi in contatto se si hanno problemi. E gli aggiornamenti HW e SW bisogna farli quando e come vogliono loro.

E' la volta di **Franco Portinari** (illustratore) che lamenta il piacere che si aveva una volta nell'utilizzare materiali quali carta, matite, colori, pennelli: insieme al tavolo da disegno, gli strumenti di un illustratore. Ma vi era poi l'esigenza di acquisire le tavole con lo scanner e passare il lavoro in digitale, per poterlo impaginare, produrre le lastre, stampare. Oggi in questa attività è tutto smaterializzato, i disegni vengono creati su tavola grafica elettronica con milioni di colori disponibili nella tavolozza. Alla fine il lavoro è già pronto per essere inviato via posta elettronica all'editore. Ovunque si trovi, dall'altra parte della città o dall'altra parte del mondo. E' uguale basta che abbia un collegamento a Internet. Le nuove tecnologie per questo lavoro sono state certamente una opportunità.



Non siamo certamente stati esaurienti con la cronaca della serata ma se volevate saperne di più avreste dovuto venire all'Osteria 2.0 (format inventato dei colleghi informatici della CNA di Modena) che prevedeva di rimanere ai tavoli anche dopo la presentazione del libro, bere un altro bicchiere, e approfondire specifici argomenti. Abbiamo comunque in programma altre serate all'Osteria in tutte le province della Lombardia durante le quali imprenditori del settore ICT associati

CNA, saranno a disposizione dei colleghi della stessa associazione ma che operano in altri settori, per spiegare quello che sanno relativamente a: **sicurezza informatica, utilizzo dei motori di ricerca, cloud computing, web marketing, firma digitale, applicativi open source, ecc.** (AM)

[Succ. >](#)



UNICREDIT A SOSTEGNO
DELLA TUA IMPRESA



Visite ricevute:
0546697

Sondaggio
Con Basilea 3 sarà più facile
o più difficile per le PMI
ottenere fiducia dal sistema
bancario ?

- sarà più facile
- sarà più difficile
- non cambia nulla



CNA Lombardia - Via G. da Procida 24 - 20149 Milano - www.cnalombardia.it